

22/7/2022

## COMUNICATO STAMPA: AUTO ELETTRICA: MINACCIA O OPPORTUNITÀ?

Con la rivoluzione elettrica della mobilità che da qui al 2035 cambierà definitivamente il mondo delle quattroruote, un quinto delle attuali aziende che operano tradizionalmente nella filiera lunga del motore a scoppio è a rischio. A far parte di questa filiera non ci sono solo fabbriche di componentistica, ditte specializzate e costruttori di parti meccaniche ed utensili, ma anche officine e aziende di autoriparazione, che se non riusciranno ad evolversi per tempo, mutando il “vecchio” modo di fare officina, verranno travolte da questo tsunami dell'elettromobilità. Per agevolare questa complessa transizione, la Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia, con la collaborazione di Con-ser, ente di formazione e servizi al lavoro, Confartigianato Polesine e il contributo della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ha realizzato una pubblicazione-studio dal titolo “Auto elettrica: da minaccia ad opportunità?”, che messa a disposizione gratuitamente per tutti gli addetti del comparto, vuole offrire una panoramica su numeri, scenari e strategie necessarie, per “sopravvivere” a questa novità epocale e mantenere gli attuali numeri nel settore (in provincia di Venezia ci sono 765 officine che danno lavoro a 2.361 addetti, mentre in provincia di Rovigo ci sono 315 officine che danno lavoro a 811 addetti, quindi un totale di 1.071 imprese e 3.172 addetti). “Con l’avvento dell’auto elettrica si affacceranno sul mercato numerosi nuovi costruttori: ci sarà un raddoppio dei marchi di auto in circolazione con la conseguente necessità di assistenza – spiega **Roberto Bontan, consigliere per Confartigianato nella Giunta della Camera di Commercio Venezia/Rovigo e vicepresidente** – e mentre oltre il 40% delle officine nell'area metropolitana si è già dotato di un’organizzazione medio-avanzata o ha una struttura adeguatamente solida, il restante deve necessariamente iniziare a strutturarsi davanti a questo nuovo scenario. La pubblicazione vuole quindi essere un primo fattivo supporto per queste imprese, che potranno così focalizzare al meglio le strategie da impostare”. Lo studio, infatti, ha evidenziato una necessità generale di “cambiamento di mentalità”, che trasformi il meccanico in “Imprenditore dell’Autoriparazione”, diventando così un professionista-artigiano in grado di capire e intercettare anche con nuove tecnologie i nuovi bisogni del cliente, per non restare ai margini del mercato e magari rischiare di uscirne. Dai numeri emersi intervistando un centinaio tra meccatronici, gommisti e carrozzieri dell’area interprovinciale tra Venezia e Rovigo, un terzo delle officine è composta da 1 o 2 addetti, mentre oltre il 50% da 4 fino a 9 o più addetti, ovvero sono realtà ben solide. Riguardo l’anagrafica aziendale, la metà del campione intervistato ha fondato la propria azienda prima degli anni ‘90, e il titolare alla guida di queste officine ha in media più di 60 anni, per cui diventa fondamentale supportare il cambio generazionale. Inoltre guardando al mondo social – che in questo caso per un’officina può essere strumento “gratuito” di promozione - solo 5 officine su 10 hanno una pagina Facebook, mentre ancora più marginale è la presenza su Instagram, mentre il 62% degli intervistati ha la propria officina rintracciabile sui siti di ricerca officine di Google come Cercaofficine o Quattroruote Professional. “Oltre ad un adeguamento tecnologico delle officine e del modo di posizionarsi sul mercato in un mondo sempre più interconnesso – prosegue **Alessandro Marin, presidente della Federazione Autoriparazione della Confartigianato Metropolitana** – serve anche personale specializzato formato ad hoc, per questo bisogna rafforzare il rapporto con il sistema scolastico ed investire più risorse nel processo scuola/lavoro. Le officine del futuro saranno sempre più tecnologiche per poter interfacciarsi con i sistemi computerizzati sempre più sofisticati delle auto; per questo la formazione dovrà essere altrettanto veloce nell'evolversi e nel preparare

correttamente i giovani, vista la celerità con cui le tecnologie si evolvono”. “Su questo fronte – spiega **Barbara Toffolo direttore del Con ser** – noi siamo al fianco del settore con i corsi a riconoscimento per meccatronici, gommisti, revisori di veicoli e non solo. Per tenere il passo con i cambiamenti del mercato e con le novità introdotte in questi anni dalle riforme scolastiche, come per esempio l’Alternanza Scuola Lavoro, oggi PCTO, dal 2018 siamo partner nella Rete dell’Orientamento Scolastico Regionale e abbiamo attivato nelle scuole superiori e medie inferiori nell’area di Mestre, Quarto D’altino, Venezia attività di orientamento scolastico e al lavoro, mentre dal 2020 siamo Sportelli Decentrati “Formazione Lavoro” per conto della Camera di Commercio”. “Ulteriore soddisfazione – **prosegue Bontan** - viene dal constatare come grazie allo sforzo congiunto di istituzioni e categorie economiche sia possibile concretizzare l'innovazione nelle competenze di chi lavora in settori chiave, come le filiera automotive. L'iniziativa di oggi incontra, infatti, il forte impegno della Camera a supporto dell'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese, caratterizzandosi come buona prassi anche sul fronte dei percorsi ponte tra mondo della Scuola e mondo del Lavoro, che la riforma del sistema camerale ha collocato tra i filoni prioritari di intervento per lo sviluppo locale”.

“Come Confartigianato è fondamentale continuare a supportare con tutte le nostre energie questo genere di iniziative come la pubblicazione-studio presentata – conclude **Siro Martin, Presidente Confartigianato Imprese Città Metropolitana di Venezia** – perché i nostri imprenditori, quelli di tutte le categorie, sono fondamentali al sistema economico e sociale, e vanno supportati davanti le grandi sfide. Da qui il nostro impegno, come associazione, di sviluppare sempre attentamente eventi ed iniziative formative per tutti i nostri associati”.

Per chi fosse interessato, la pubblicazione potrà essere richiesta gratuitamente dagli associati chiamando la sede territoriali della Confartigianato Imprese più vicina.